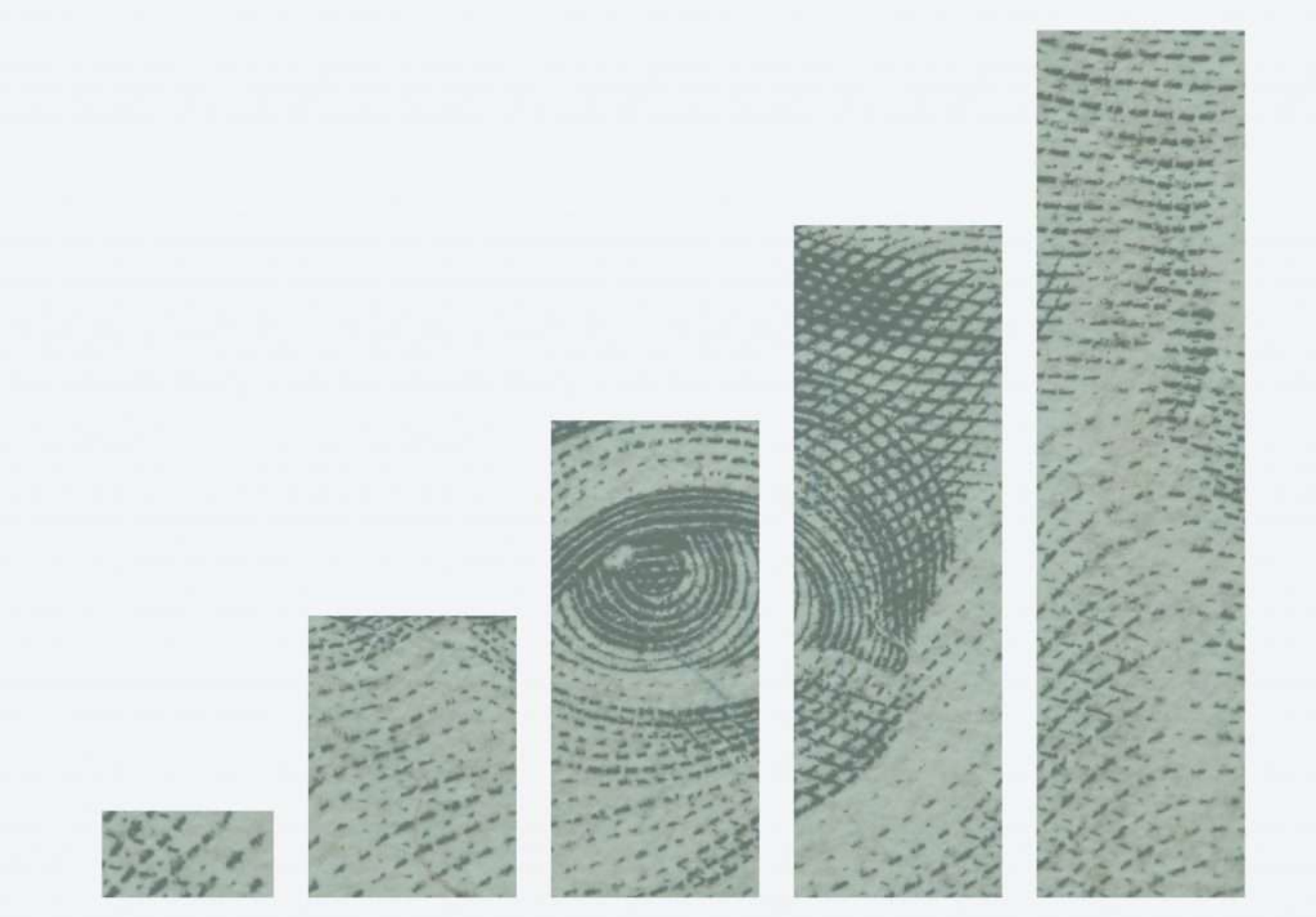
Vino sfuso: Spagna e Sudafrica, mercati top

scritto da Emanuele Fiorio | 9 Aprile 2021



Secondo il report di questo mese, ripreso da Bulk Wine Club e fornito da Ciatti – il più grande broker mondiale di vino e uva sfusi – **Spagna e Sudafrica**, in base alle diverse variabili climatiche, fiscali e politiche, rappresentano attualmente i **mercati del vino più ambiti a livello mondiale**, soprattutto per quanto riguarda le transazioni di **vino sfuso**.

La **Spagna** ha portato a termine una vendemmia importante nel 2020; questo dato, sommato alle scorte dell'anno precedente, ha trasformato il paese iberico in un **mercato particolarmente competitivo per i vini sfusi**, ma anche per i vini con denominazione di qualità (dai vini in bag-in-box ai vini DOP, IGP e varietali).

Da parte sua, il **Sudafrica** ha **ottime prospettive per la vendemmia di quest'anno**, che è già iniziata grazie a **condizioni climatiche invidiabili**, dopo diversi anni di siccità estremamente gravi. Anche se la ripresa del mercato interno rimane molto lenta, il **1° febbraio è terminato il divieto di consumo di alcolici** nel paese, stabilito dal governo sudafricano dopo lo scoppio della pandemia di Covid-19.

Queste osservazioni su Spagna e Sudafrica, contenute nel report di Ciatti e in altri report internazionali, **sono in contrasto con alcune notizie sui raccolti dell'emisfero sud:**

- il **Cile** sta assistendo ad un aumento dei prezzi a causa dei mesi di gennaio e febbraio molto piovosi e con abbondanti nebbie; questi fattori hanno ridotto le speranze del Cile di ottenere un raccolto abbondante;
- L'**Argentina** è stata testimone di forti piogge per dieci settimane di seguito; un fatto che combinato con un aumento dell'inflazione dovuto all'aumento del gasolio e di altri fattori di produzione, dipinge un quadro difficile sul mercato interno e incerto per quanto riguarda l'esportazione;
- L'**Australia** è stata testimone di abbondanti piogge tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio che potrebbero influenzare la quantità e la qualità delle sue uve in alcune zone di produzione;
- La **Nuova Zelanda** potrebbe subire un crollo tra il 20% e il 30% del suo raccolto.

Una buona notizia è la progressiva ripresa del mercato cinese, che sta incrementando gli acquisti, in particolare quelli di vino sfuso da Spagna, Italia e Francia, mentre riduce gli acquisti dall'Australia a causa dell'escalation dei dazi.

Al contrario, gli **Stati Uniti** hanno eliminato i dazi per un periodo di quattro mesi per la Spagna, la Francia e la Germania; anche le aspettative di raccolto in California, dove

ha piovuto il 40% in meno rispetto ad una anno standard, giocano un ruolo nella situazione degli Stati Uniti.

I **mercati interni britannico e statunitense** sono stati rallentati dalle chiusure totali o parziali del settore alberghiero e hanno un **approccio attendista.**

La **domanda interna è aumentata in Australia, Argentina, California e Italia**, dove il consumo delle famiglie è stato stimolato dalla pandemia.